



## MONITOR - RIFIUTI BASILICATA

Nel 2016, la Regione ha istituito, con legge, l'ATO rifiuti Basilicata, di dimensioni regionali, attribuendone le funzioni di governo all'EGRIB (Ente di Governo per i Rifiuti e le risorse Idriche della Basilicata). Tale assetto risulta in linea con i canoni definiti dalla disciplina nazionale in materia di rifiuti e di servizi pubblici locali a rete di interesse economico generale. Tuttavia, l'analisi degli assetti reali del servizio ha fatto emergere una forte frammentarietà gestionale che diverge da quanto definito all'interno del contesto normativo/pianificatorio e che trova parziale motivazione negli assetti territoriali ed economici della Regione. Il Piano Regionale dei Rifiuti, infatti, ha ipotizzato la delimitazione degli ambiti sovracomunali di raccolta che, tuttavia, è rimasta come mera proposta non trovando corrispondenza negli assetti gestionali effettivi: di fatto, solo in due casi la perimetrazione sovracomunale ricalca il territorio dell'ambito di raccolta, mentre nella maggior parte dei casi l'affidamento è ancora perimetrato su base comunale.

La numerosità delle gestioni comuni e dei gestori attivi sul territorio (33 gestori per un'utenza media inferiore ai 16.500 abitanti) riflettono una generale incertezza rispetto al riordino del settore dei rifiuti. La mappatura dei gestori attivi sul territorio, inoltre, rivela un settore immaturo, caratterizzato da società di piccole e medie dimensioni operanti nella sola filiera del servizio dei rifiuti, inidonee a sfruttare le economie di scala della gestione del servizio. L'analisi degli assetti gestionali, infine, evidenzia un'anomala diffusione dei servizi in economia soprattutto nei comuni di piccole dimensioni (22% dei comuni corrispondenti al 4% della popolazione).

L'attuale assetto gestionale trova parziale fondamento nelle peculiarità del territorio: la popolazione è concentrata in centri di piccole dimensioni (meno di 15.000 abitanti), distribuiti su un territorio a carattere prevalentemente montuoso e collinare. Tale configurazione può determinare difficoltà logistiche e operative per la raccolta e il trasporto dei rifiuti che farebbero tendere a una gestione frammentata del servizio.

Inoltre, l'economia della Basilicata per molti indicatori economici risulta arretrata rispetto al dato nazionale, sebbene la Regione sia attualmente beneficiaria di fondi europei POR e FERS diretti alla promozione della competitività delle PMI e della sostenibilità ambientale dello smaltimento dei rifiuti sul territorio, *inter alia*. L'impulso alla gestione in forma associata del ciclo dei rifiuti, finalizzata alla possibilità di accedere alle specifiche agevolazioni dei fondi POR e al contributo diretto della Regione,

---

del Ministero dell'Ambiente e del CONAI, si è dimostrata ancora molto debole, coinvolgendo solo un'esigua minoranza di comuni.

Per molti aspetti, dunque, l'inquadramento normativo non coincide con quello rilevato; le numerose gare tuttora in corso di svolgimento, che spesso prevedono la gestione associata del servizio, e gli incentivi legati ai fondi europei, potrebbero modificare gli assetti gestionali del servizio dei rifiuti della Regione già nei prossimi anni disegnando uno scenario gestionale di transizione verso il superamento dell'attuale frammentazione.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019 sulla base di informazioni e dati, rilevati sulle gestioni attive esclusivamente nel segmento di igiene urbana, tra gennaio e marzo 2018.

---

AMBITO  
TERRITORIALE  
OTTIMALE E ENTE  
DI GOVERNO

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata  
(EGRIB)



È stato istituito un Ambito unico regionale. L'ente di governo dell'ambito è rappresentato dall'EGRIB, ente pubblico non economico, il quale risulta operativo e ha competenza anche in materia di servizi idrici.

Per quanto concerne l'organizzazione operativa dei servizi (in particolare, raccolta e spazzamento), il Piano Regionale di Gestione Rifiuti ipotizza la suddivisione dell'ATO regionale in 16 sub-ambiti, che, tuttavia, rappresentano al momento mere proposte pianificatorie quasi mai corrispondenti ad effettivi bacini di gestione.

Tale discrasia comporta, allo stato attuale, casi di sovrapposizione e duplicazioni di funzioni tra EGRIB ed enti locali, che nonostante l'ente di governo d'ambito sia operativo, continuano a svolgere funzioni di affidamento dei servizi.

NORMATIVA  
REGIONALE

- Legge Regionale 8 gennaio 2016, n. 1 *Istituzione dell'ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata.*
- Legge Regionale 2 febbraio 2001, n. 6 *Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano.*

STATO DELLA  
PIANIFICAZIONE

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 568 del 30 dicembre 2016.

Con Delibera dell'Assemblea EGRIB n. 3 del 31/03/2017, è stato approvato il Documento preliminare del Piano d'Ambito, che individua, tra l'altro, una serie di criticità del sistema di gestione dei rifiuti urbani e propone una serie di azioni di breve – medio termine, a partire dalla necessità di individuare in via definitiva (eventualmente attraverso interventi normativi) i sub-ambiti operativi previsti dal

PRGR per le attività di spazzamento, raccolta e trasporto, regolando, altresì l'interazione tra le forme associative in atto all'interno dell'ATO regionale (convenzione e unioni di comuni) e l'EGRIB.

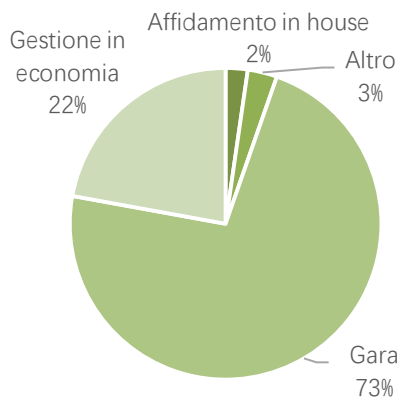
**QUADRO  
COMPLESSIVO  
DELLE GESTIONI**

La gestione del servizio dei rifiuti nella Regione è caratterizzata da una marcata frammentazione: le gestioni in economia a livello comunale rappresentano un fenomeno diffuso e, al contempo, operano sul territorio regionale 33 differenti gestori. Escludendo le gestioni in economia, il bacino d'utenza medio per ogni gestore è pari a 16.496 abitanti e circa 3 comuni.

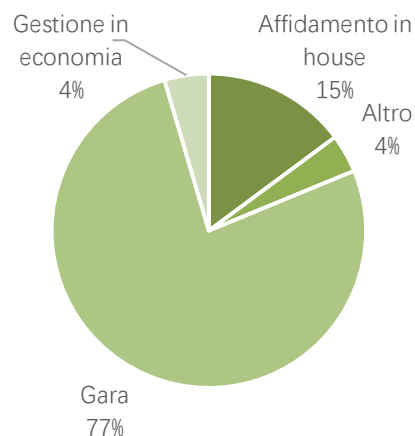
**Campione di riferimento: 100% dei comuni; 100% della popolazione regionale**

Gestioni in economia			Gestioni affidate	
Comuni	Abitanti	N. Gestori	Comuni	Abitanti
29	26.001	33	102	544.364

**MODALITÀ DI  
AFFIDAMENTO**

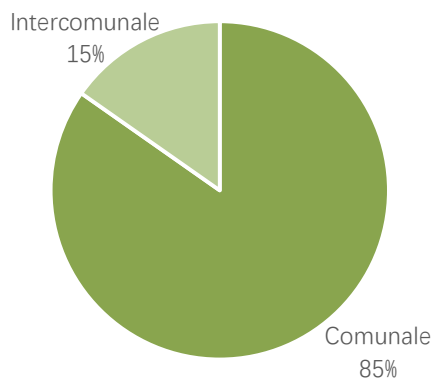


**Su base comunale**

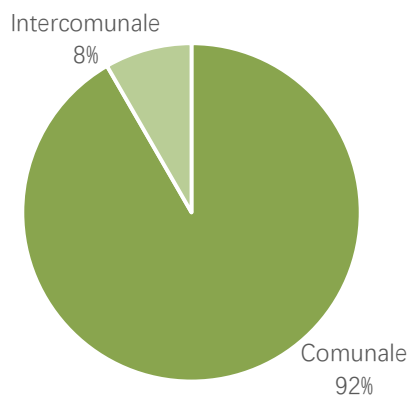


**Su base demografica**

**ESTENSIONE  
TERRITORIALE DEGLI  
AFFIDAMENTI**



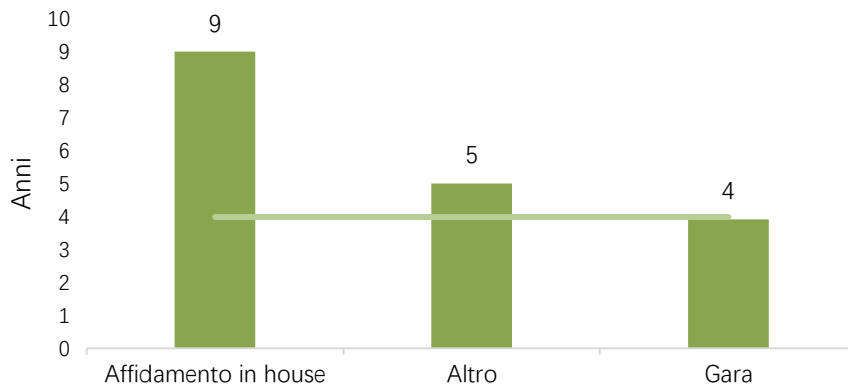
**Su base comunale**



**Su base demografica**

**DURATA MEDIA  
DEGLI  
AFFIDAMENTI PER  
MODALITÀ DI  
GESTIONE<sup>1</sup>**

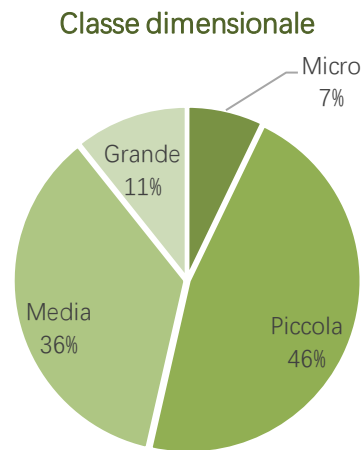
La durata media degli affidamenti nella Regione, pari a 4 anni, è sostanzialmente definita dagli affidamenti tramite gara; il peso delle gestioni in house risulta ridotto, interessando solo tre comuni. Si segnala che in 48 comuni il servizio è gestito in forza di una proroga rispetto all'originale affidamento.



<sup>1</sup> Le elaborazioni sulla durata degli affidamenti e sulle caratteristiche dei gestori rilevati si basano su un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello di riferimento sopra citato.

**CARATTERISTICHE DEI GESTORI**

I gestori rilevati sul territorio, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, risultano essere attivi nel solo settore della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.



**PRODUZIONE DEI RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA**

La Regione Basilicata presenta uno dei più bassi livelli di produzione di rifiuti solidi urbani pro capite tra le regioni del sud e anche rispetto al dato nazionale. Il dato relativo alla raccolta differenziata mostra valori in linea con il dato della circoscrizione geografica di riferimento.

